

Promin S.C.p.A. in liquidazione
 Via Enrico Costa, 62 – 07100 Sassari
 Capitale Sociale € 438.600,00 i.v.
 C.F./Registro Imprese Sassari 92044630900

Bilancio al 31.12.2015

STATO PATRIMONIALE		
	<u>31 dic 2015</u>	<u>31 dic 2014</u>
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VS ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Totale Immobilizzazioni (B)	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
C.I. RIMANENZE	0	
C.II. CREDITI		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
4-bis) crediti tributari	5.559	6.806
5) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	260.822	258.706
- di cui vs MinLav per rivalsa costi fideiussioni post-programma	11.993	9.877
- di cui vs beneficiari Mis.5 L.236/93 per revoche concess. contributi	248.146	248.146
Totale crediti che non costituiscono immobilizzazioni	266.381	265.512
C.III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
6) altri titoli	80.000	
- esigibili entro l'esercizio successivo:	80.000	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	80.000	0
C.IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	4.781	122.501
3) denaro e valori in cassa	11	49
Totale disponibilità liquide	4.792	122.550
Totale attivo circolante (C)	351.173	388.062
D) RATEI E RISCONTI	1.285	384
TOTALE ATTIVO	352.458	388.446

PASSIVO		
	<u>31 dic 2015</u>	<u>31 dic 2014</u>
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	438.600	438.600
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	0	
III. Riserve di rivalutazione	0	
IV. Riserva legale	1.874	1.874
V. Riserva per azioni proprie	0	
VI. Riserve statutarie	0	
VII. Altre riserve	0	
- riserva straordinaria utili	4.789	4.789
- rettifiche di liquidazione	-144.705	-144.705
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-256.905	-229.910
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-42.364	-26.995
- differenze arrotondamenti	1	-1
Totale patrimonio netto (A)	1.290	43.652
B) FONDO PER RISCHI E ONERI	58.065	58.065
3) altri	58.065	58.065
- fondo rischi legge 236/93	58.065	58.065
- fondo oneri di liquidazione	0	0
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
esigibili entro l'esercizio successivo		
4) debiti verso banche	0	
7) debiti verso fornitori	31.164	26.648
12) debiti tributari	0	1.753
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	992	432
14) altri debiti	260.947	257.896
- di cui vs Ministero del Lavoro per revoche Mis. 5 de Minimis L.236/93	0	253.646
- di cui vs Ministero del Lavoro per proventi finanziari c/c L.236/93	0	225
Totale debiti (D)	293.103	286.729
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	352.458	388.446
CONTI D'ORDINE		
1) Fidejussioni	423.166	423.166
Totale conti d'ordine	423.166	423.166

CONTO ECONOMICO		
	<u>31 dic 2015</u>	<u>31 dic 2014</u>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	0	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	
5) altri ricavi e proventi:	0	
- vari	1	1
- contributi in conto esercizio	2.116	2.116
UTILIZZO DEL FONDO PER COSTI ED ONERI DI LIQUIDAZIONE		
Totale valore della produzione (A)	2.117	2.117
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	0	
7) per servizi	40.861	37.050
8) per godimento di beni di terzi	1.200	1.200
9) per il personale:	0	0
a) salari e stipendi	0	0
b) oneri sociali	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni	0	0
14) oneri diversi di gestione	3.320	1.176
UTILIZZO DEL FONDO PER COSTI ED ONERI DI LIQUIDAZIONE	0	0
Totale costi della produzione (B)	45.381	39.426
Differenza tra valore e costo di produzione	-43.264	-37.309
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:	901	1.270
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	901	1.270
d) proventi diversi dai precedenti	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari	0	-1
Totale proventi e oneri finanziari (C)	901	1.269
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	
20) Proventi	0	10.011
di cui plusvalenze da alienazioni	0	
21) Oneri	-1	-966
- altri oneri straordinari	0	-967
- differenze arrotondamenti euro	-1	1
UTILIZZO DEL FONDO PER COSTI ED ONERI DI LIQUIDAZIONE	0	
Totale delle partite straordinarie (E)	-1	9.045
Risultato prima delle imposte	-42.364	-26.995
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	0	
26) Utile (perdita) dell'esercizio	-42.364	-26.995
	<i>Il Liquidatore</i>	
	<i>Pierpaolo Martelli</i>	

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio chiuso al 31.12.2015

Signori Azionisti,

il bilancio in esame, sesto esercizio di scioglimento e liquidazione della società, espone un risultato in perdita di € 42.364

Lo scioglimento della società, per decorrenza del termine, è stato deliberato in data 23 febbraio 2009 ed iscritto presso il Registro delle Imprese di Sassari in data 9 marzo 2009.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrato in considerazione dello stato di liquidazione, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa. Non è corredato della relazione sulla gestione in quanto sussistono i presupposti di cui al primo comma dell'art. 2435 bis c.c. per la redazione in forma abbreviata.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono riportate le voci previste dal codice civile, ad esclusione di quelle che nel passato e nel presente esercizio fanno registrare valore zero.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza, con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Nella redazione del bilancio è stato necessario derogare ai termini stabiliti all'art.2364 del codice civile, considerata la necessità di acquisire i pareri legali e le "conferme esterne" (circularizzazioni) previste dalle procedure di certificazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle singole poste è stata fatta nell'osservanza dei criteri stabiliti dal principio contabile OIC 5.

Non è stata derogata alcuna norma di legge sui criteri di valutazione, sulla struttura del bilancio e sul contenuto standard della nota integrativa.

Nella formazione del bilancio sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione:

Crediti.

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti

Sono stati rilevati tenendo conto dei criteri di competenza temporale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine evidenziano la polizza fidejussoria rilasciata dalla società di Assicurazione R.A.S. S.p.A., a favore del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, a garanzia dell'erogazione della terza tranche del contributo a carico del Fondo per lo Sviluppo - L. 236/93.

Ricavi e costi

I costi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza. I ricavi sono determinati dalla rivalsa, a carico del progetto L.236/93, dei costi sostenuti per le fideiussioni.

INFORMAZIONI DIVERSE

Ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile si specifica quanto segue:

- la Società non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate;
- non sussistono crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- la Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili;
- non sono state effettuate rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE: FATTI DI RILIEVO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Promin, anche nel corso dell'esercizio 2015, ha proseguito la gestione della propria fase liquidatoria, essenzialmente improntata alla [definizione del Programma di Sviluppo L. 236/93](#), finalizzata all'estinzione della società, in ottemperanza alle disposizioni originariamente impartite dalla compagine sociale nella richiamata delibera del 23 febbraio 2009.

A tal fine, giova ricordare che nel corso dell'esercizio 2014, era stato possibile recuperare ulteriori somme per € 51.210,85 su quanto inizialmente richieste dal Ministero del Lavoro (€ 423.165,74) e che, contrariamente alle legittime attese di revisione sulle residue somme (€ 371.954,89), a seguito delle comunicazioni inviate dal Ministero, la prot. 40/0002658 del 23.10.2014 e la prot. n. 40/0008244 del 23.12.2014, era stato necessario avviare una fase contenziosa anche in sede giudiziale, con il ricorso depositato presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio in data 22 dicembre 2014 (n. 555/2015 R.G.).

A tal proposito, ricordando quanto già più volte specificato nelle precedenti informative ai soci, in relazione alle somme pretese si precisa quanto segue.

Per la misura 5, è stato ribadito che i contributi revocati non possono essere imputati alla Promin (come ampiamente già specificato nelle *note di opposizione*) tenuto conto che:

non è emersa alcuna inadempienza o negligenza nell'iter di gestione dei contributi;

la gestione del Programma è stata espressamente definita nel verbale di verifica “corretta e scrupolosa”

le cause che hanno determinato la revoca sono sorte successivamente alla chiusura del Programma e non sono riconducibili all’Ente Gestore;

l’accertamento delle cause di revoca è stato possibile solo con metodologie consentite agli Ispettori, incaricati dal Ministero, nell’esercizio delle loro funzioni di pubblici ufficiali;

le norme che regolano l’affidamento a terzi gestori dei fondi di incentivazione istituiti dalla Pubblica Amministrazione, non prevedono la responsabilità dell’Ente Gestore per le inadempienze dei soggetti beneficiari;

per quanto di competenza, Promin ha avviato le procedure legali nei confronti di tutte le imprese sottoposte a revoca.

In relazione alle somme contestate, si riporta una sintesi aggiornata delle circostanze inerenti il contenzioso con il Ministero.

Conclusione istruttoria del Programma di Sviluppo L. 236/93 art. 1/ter.

Nel mese di luglio 2010 il Ministero ha comunicato di aver ammesso a contributo la somma di €4.378.815,43, confermando i rilievi emersi in sede di verifica dell’Ispettorato del Lavoro di Sassari, pari a complessivi € 391.830. Il Ministero ha richiesto quindi la restituzione del contributo erogato in eccedenza, pari a €1.060.611,92, determinato dalla seguente differenza:

contributi erogati	€ 5.439.427,35
spese ammesse	<u>€ 4.378.815,43</u>
differenza	€ 1.060.611,92

Nel mese di agosto del 2010, la società ha provveduto alla restituzione di € 534.478,18, di cui al dettaglio che segue, reiterando la richiesta, già formulata nelle controdeduzioni al verbale di verifica, di ammettere a contributo la complessiva somma di €4.747.747,92. Ha inoltre chiesto l’ulteriore rimborso dei costi per le fidejussioni sostenuti successivamente alla chiusura del programma, pari a € 102.961,00.

Dettaglio contributi restituiti al Ministero	
Contributi accreditati	5.439.427,35
Competenze attive su c/c	70.595,83
Proventi finanziari da investimenti	16.243,84
Recupero contributi revocati mis. 5 e interessi legali	18.642,73
Altri interessi attivi	591,20
Spese a valere sul programma L. 236/93	- 4.747.747,92
Competenze passive su c/c	- 147.278,40
Spese su c/c	- 2.052,06
Fidejussioni non rendicontate	- 113.944,39
Totale somma restituita	534.478,18

La somma restituita dalla società ha tenuto conto anche della complessiva gestione finanziaria dei contributi erogati, e pertanto il calcolo ha trovato corrispondenza nel saldo del c/c bancario.

Si precisa che l'importo delle fidejussioni non rendicontate è stato successivamente rettificato in €102.961.

Preso atto di quanto sopra, il Ministero del Lavoro, ha chiesto la restituzione della residua somma di €423.165,74.

Appurata la corretta gestione dei contributi L. 236/93, e considerato anche il parere favorevole espresso dallo Studio Legale incaricato per l'assistenza nella controversia con il Ministero, la società ha sempre ritenuto che le ulteriori somme richieste dal Ministero, nella misura sopra indicata, non fossero dovute, per le ragioni meglio descritte nel paragrafo dedicato al fondo rischi L. 236/93.

Ancora oggi, nonostante le numerose richieste di sollecito formulate dalla società, non è dato conoscere le motivazioni che hanno indotto il Ministero a disattendere le controdeduzioni al verbale di verifica, a suo tempo presentate dagli amministratori della Società.

Come sopra precisato, nel corso del 2014, a seguito di una verifica suppletiva più volte chiesta dalla società, condotta dai funzionari della Direzione Provinciale del Lavoro di Sassari dal 12.05.2014 al 11.07.2014, il Ministero del Lavoro ha riconosciuto ed ammesso a rendiconto l'ulteriore somma di €51.210,85.

Svincolo polizze fideiussorie a garanzia del contributo erogato dal Ministero.

A fronte delle reiterate richieste della società, formulate già dal mese di luglio del 2011, soltanto nel mese di agosto del 2012 il Ministero ha adeguato le polizze fideiussorie a garanzia del contributo erogato, alla somma effettivamente contestata. Gli effetti dell'adeguamento sono decorsi dalla scadenza della semestralità di febbraio 2013.

Come meglio precisato nella parte relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il Ministero ha disposto l'escussione delle suddette polizze fideiussorie.

Controversie per il recupero dei contributi erogati dalle aziende beneficiarie.

Con riferimento alle cause avviate per il recupero dei contributi revocati, erogati in regime *de minimis*, si precisa quanto segue:

La somma inizialmente da recuperare era pari a €270.289 e per tutte le 10 imprese sottoposte a revoca è stato necessario presentare i ricorsi per decreto ingiuntivo, con i seguenti esiti:

- contributi restituiti 1 impresa per €16.643
- contributi in fase di restituzione rateale 1 impresa per €6.070 (di cui già incassati €5.500)
- cause in corso 2 imprese per €101.669
- decreti ingiuntivi notificati e non opposti 6 imprese per €145.907

Per le cause legali dirette al recupero dei contributi, originariamente affidate allo Studio Legale Campus Gianpaolo, è stato formalizzato l'affidamento congiunto con l'Avvocato Antonio Maria Lei, dello Studio Legale Azzena (incaricato anche per la controversia con il Ministero).

Poiché il perdurare dei citati contenziosi, esercitati nell'interesse del Ministero, impedisce la cancellazione della società dal Registro Imprese, già nel mese di luglio 2012 era stata inoltrata allo stesso Ministero una richiesta di accollo delle cause in corso o, in alternativa, il rimborso dei costi di

gestione sostenuti dalla Promin. Nel riscontro, ricevuto in data 31 luglio, il Ministero non ha ammesso le richieste formulate, ritenendo che, ai sensi della convenzione sottoscritta, Promin fosse “responsabile dell’attuazione delle misure definite nell’ambito del Programma”.

Ad oggi, non si è in grado di stimare i tempi e gli esiti di recupero inerenti le sopra specificate cause legali.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Come precisato nelle ultime comunicazioni ai soci del 3 agosto e 15 settembre 2016, nonostante il giudizio pendente nante il T.A.R. del Lazio, in data 14 gennaio 2016 il Ministero del Lavoro ha avviato il procedimento nei confronti di Allianz S.p.a. per l’escussione della polizza fideiussoria n. 070110611, e quindi, per ottenere il pagamento immediato della somma contestata di euro 371.954,89 oggetto di garanzia.

In data 16 febbraio 2016 Allianz S.p.a. comunicava alla Promin di aver formalmente richiesto al Ministero del Lavoro di non procedere con l’escussione della polizza fideiussoria ma di attendere l’esito del giudizio pendente sul provvedimento di revoca del contributo.

Ciò nonostante, in data 5 luglio 2016, Allianz S.p.a. (per il tramite del proprio studio legale di fiducia), comunicava l’avvenuta escussione della sopra citata polizza fideiussoria ad opera del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, intimando, di conseguenza, il pagamento della pretesa somma di euro 371.954,89.

In proposito, nonostante avverso provvedimento di sospensione del T.A.R. Lazio del 8 aprile 2016, il Consiglio di Stato, con ordinanza n.r.g. 3707/2016 dello scorso 8 settembre 2016, avvallando la linea sostenuta dalla Promin, a sospeso gli effetti dell’atto a suo tempo impugnato in primo grado.

Ad oggi, la società è in attesa della fissazione dell’udienza per la discussione del merito della controversia, da parte del T.A.R. Lazio.

NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI BILANCIO

Le voci espresse sinteticamente nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico vengono di seguito analiticamente illustrate.

STATO PATRIMONIALE - VALORI DELL'ATTIVO

C) ATTIVO CIRCOLANTE €351.173

Crediti tributari – €5.559

Crediti verso erario	2015	2014	Variazioni
Ritenute IRES su interessi attivi c/c bancari			0
Erario c/IVA	5.559	6.806	-1.247
totale	5.559	6.806	-1.247

Crediti verso altri - €260.822

I crediti, esigibili entro l'esercizio successivo, sono rappresentati da:

Crediti verso altri	2015	2014	Variazioni
Crediti per revoche contributi de minimis mis.5	248.146	248.146	0
Crediti per costi polizze fidejussorie	11.993	9.877	2.116
Crediti vs altri	683	683	0
totale	260.822	258.706	2.116

- La voce *crediti per revoche contributi Mis. 5 L. 236/93* rappresenta la quota di *contributi de minimis* concessi a valere sulla misura 5 del Programma di Sviluppo L. 236/93, e successivamente revocati alle aziende per le quali è stato accertato il verificarsi delle cause di revoca previste dal disciplinare. In merito alle cause legali in atto per il loro recupero si è già detto nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo accaduti nell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - €80.000

Nel mese di marzo 2015 sono stati sottoscritti depositi a tempo, rimborsati nel mese di marzo 2016.
I proventi finanziari di competenza 2015 sono stati pari a €900,82

Attività finanziarie no immobilizzazioni	2015	2014	Variazioni
MPS - deposito a tempo	80.000	0	80.000
totale	80.000	0	80.000

Disponibilità liquide – €4.791

Sono costituite da:

Disponibilità liquide	2015	2014	Variazioni
Banca MPS c/c 981.88	4.781	122.501	-117.720
Cassa contanti	11	49	-39
totale	4.791	122.550	-117.759

Il saldo contabile dei conti correnti bancari corrisponde con gli estratti conto alla data del 31 dicembre 2015, tenuto conto delle scritture di riconciliazione.

La disponibilità di cassa è costituita dalle giacenze esistenti al 31 dicembre 2015 presso la sede della società.

D) RATEI E RISCONTI €1.285

Ratei e risconti attivi	2015	2014	Variazioni
Polizze fideiussorie	184	184	0
Fitti passivi	200	200	0
Proventi da attivo circolante	901		901
totale	1.285	384	901

STATO PATRIMONIALE - VALORI DEL PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO € 1.290

I movimenti intervenuti nella consistenza del patrimonio netto sono evidenziati nel prospetto che segue:

movimentazione patrimonio netto:

	Saldo 31.12.14	Destinaz. risultato	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.15
Capitale sociale	438.600				438.600
Riserva legale	1.874				1.874
Altre riserve	4.789				4.789
Rettifiche di liquidazione	-144.705				-144.705
Perdite a nuovo	-229.910	-26.995			-256.905
Risultato dell'esercizio	-26.995	26.995		-42.364	-42.364
<i>Arrotondamenti</i>	-1		2		1
Totale	43.652	0	2	-42.364	1.290

origine, possibilità di utilizzo, distribuzione e utilizzo ultimi tre esercizi:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quote disponibili	Utilizzazioni tre esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale	438.600		438.600		
Riserva legale	1.874	B	1.874		
Riserve statutarie					
Altre riserve	4.789	B	4.789		
Utili (perdite) a nuovo	-256.905	C		83.520	

legenda utilizzi: A) aumento capitale B) copertura perdite C) distribuzione soci

Il capitale sociale è composto da n. 85.000 azioni ordinarie del valore nominale di €5,16.

La voce "rettifiche di liquidazione", di € -144.705, accoglie i proventi e gli oneri che si è previsto di sostenere durante tutta la durata della fase di liquidazione, stimata in quattro anni. Secondo quanto stabilito dal principio 5 dell' O.I.C., sono stati iscritti solo costi e proventi attinenti alla liquidazione, prevedibili e quantificabili in modo attendibile. Si fornisce il seguente dettaglio:

Rettifiche di liquidazione	Importo
Fitti passivi	11.229,73
Utenze telefoniche	1.415,41
Costo del personale	60.893,34
Onerari professionali	3.303,33
Revisione contabile e certificazione bilancio	23.287,66
Compensi collegio sindacale	23.688,75
Compenso liquidatore	29.963,07
Oneri notarili di liquidazione	2.500,00
Costi per servizi	1.231,47
Ammortamenti immob.materiali	223,57
Oneri diversi di gestione	844,02
Oneri finanziari	61,90
Oneri straordinari	20,95
totale oneri	158.663,20
Plusvalenze alienazione cespiti	3.015,00
Altri ricavi e proventi	1.528,29
Proventi finanziari	9.414,72
totale proventi	13.958,01
Saldo	-144.705,19

B) FONDO PER RISCHI E ONERI €58.065

Fondo rischi ed oneri	2015	2014	Variazioni
Fondo rischi Legge 236/93	58.065	58.065	0
totale	58.065	58.065	0

Fondo rischi Legge 236/93 - €58.065

Rappresenta l'accantonamento per passività potenziali, a copertura delle perdite che potrebbero determinarsi dalla definizione del Programma di Sviluppo L.236/93. La sua movimentazione tiene conto degli esiti dell'incontro avuto con il Ministero del Lavoro nel mese di maggio 2013, nonché della verifica suppletiva definita nel mese di luglio 2014. Le relative imputazioni sono state inserite nei bilanci relativi agli esercizi 2012 e 2013.

Di seguito il dettaglio sulla sua formazione e movimentazione.

FONDO RISCHI LEGGE 236/93				
Anno	Causale	Incrementi	Decrementi	Saldo
2007	Accantonamento per rischi su recupero ctr.Mis.5	50.000		50.000
2008	Accantonamento per spese non ammissibili	23.000		73.000
2010	Utilizzo per restituzione spese non ammissibili		-22.898	50.102
2010	Accantonamento per rischi su contenzioso con MinLav.	120.000		170.102
2012	Adeguamento fondo per accertamento rischi del 2012		-114.400	55.702
2013	Adeguamento fondo a seguito di verifica Ministeriale	2.363		58.065

Il saldo di € 58.065, è determinato dalla differenza tra l'importo contestato dal Ministero e le somme per le quali si ritiene sussistano fondate ragioni di ammissibilità, secondo la seguente specifica:

- somma richiesta dal Ministero	€	423.173
- misura 5	€	-254.000
- oneri passivi su c/c bancario	€	-59.900
- misura 9	€	<u>-51.208</u>
Saldo	€	58.065

Circa la controversia in corso con il Ministero del Lavoro, si fornisce la seguente sintesi.

Nel mese di novembre 2008 l'Ispettorato del Lavoro di Sassari, incaricato dal Ministero del Lavoro, ha concluso le proprie attività di verifica delle spese sostenute a valere sulla Legge 236/93 art. 1 ter, ritenendo non ammissibili costi per € 391.830, secondo la seguente ripartizione:

	Totale rendicontato	Importo ammesso	Importo non ammesso	Motivazione sintetica
Misura 1	€ 174.667	€ 162.743	€ 11.924	Spese non adeguatamente motivate
Misura 2	€ 12.907	€ 12.907	€ -	
Misura 3	€ 64.458	€ 56.309	€ 8.149	Documentazione carente o difforme
Misura 5	€ 1.803.069	€ 1.532.426	€ 270.643	Accertamento cause di revoca
Misura 6	€ 110.005	€ 110.005	€ -	
Misura 7	€ 2.213.663	€ 2.191.168	€ 22.495	Documentazione carente o difforme
Misura 8	€ 146.729	€ 143.211	€ 3.518	Documentazione carente o difforme
Misura 9	€ 245.147	€ 170.047	€ 75.100	Spese non adeguatamente motivate e fuori triennio
	€ 4.770.645	€ 4.378.816	€ 391.829	

Gli amministratori, ritenuto di aver operato correttamente nella gestione del Programma e data la sussistenza dei precisi elementi per l'ammissibilità delle spese (fatta eccezione per € 22.898), hanno presentato, nel mese di dicembre 2008, una loro *relazione*, opponendo essenzialmente le seguenti motivazioni:

- la conformità della documentazione esibita alla Nota Ministeriale n. 138/1ter, nonché alle disposizioni fiscali ed amministrative;
- il Ministero ha chiesto la restituzione delle spese generali a valere sulla misura 9 – pari a circa 53.000 euro – in quanto sostenute dopo il triennio di riferimento, termine massimo ritenuto ammissibile; nella valutazione dell'ammissibilità delle spese generali non si è però tenuto conto della proroga per lo svolgimento delle attività di ulteriori 18 mesi, concessa dallo stesso Ministero e dei ritardi intervenuti nelle attività di rendicontazione;
- per i contributi erogati in regime de minimis di cui alla misura 5, è stata ribadita l'estraneità della società alla cause che hanno determinato la revoca dei contributi, ritenendo quindi che i provvedimenti di revoca conseguenti agli inadempimenti contrattuali dei beneficiari non possano essere imputati a Promin.

Si sottolinea che la società sostiene, a proprie spese, le azioni giudiziarie per il recupero dei contributi revocati.

Nel mese di luglio 2010 il Ministero, accogliendo interamente i rilievi emersi dalla verifica dell'Ispettorato del Lavoro di Sassari, ha comunicato di aver ammesso a contributo la somma di €4.378.815,4 e chiesto la restituzione del contributo erogato in eccedenza, pari a €1.060.611,92, determinato dalla seguente differenza:

contributi erogati	€ 5.439.427,35
spese ammesse	€ <u>4.378.815,43</u>
differenza	€ 1.060.611,92

La società, nel mese di agosto 2010, ha provveduto alla restituzione di € 534.478,18 (somma già dettagliata nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo dell'esercizio), e ribadito la richiesta, già formulata nelle controdeduzioni al verbale di verifica, di ammettere a contributo la somma di €4.747.747,92. Ha inoltre chiesto l'ulteriore rimborso dei costi per le fidejussioni sostenuti successivamente alla chiusura del programma, pari a €102.961,00.

D) DEBITI €293.103**Debiti verso fornitori - €31.164**

Debiti verso fornitori	2015	2014	Variazioni
per fatture ricevute:			
Servizi amministrativi		254	254
per fatture da ricevere:			0
spese legali per cause erogazione contributi de mini	12.500	12.500	0
Spese legali per contenzioso vs Ministero su L.236/93	2.600	2.600	0
Compensi revisione contabile/bilancio	1.400	1.400	0
Onorari Collegio Sindacali	14.512	9.895	-4.617
Servizi vari	152		-152
totale	31.164	26.648	-4.516

Altri debiti - €260.947

Debiti verso altri	2015	2014	Variazioni
Debiti vs il collegio sindacale	7.015	3.505	-3.511
Debiti vari	61	520	460
Debiti vs il Ministero del Lavoro:			
- per proventi finanziari	225	225	0
- per contributi <i>de minimis recuperati</i>	5.500	5.500	0
- per revoche contributi <i>de minimis</i>	248.146	248.146	0
totale	260.947	257.896	-3.051

In merito ai debiti verso il Ministero del Lavoro, si precisa che:

- Il debito per proventi finanziari rappresenta le competenze, al netto delle ritenute fiscali, contabilizzate sul c/c Banca Carige 171080, successivamente alla restituzione dei contributi residui (€534.478) e fino all'estinzione del conto corrente.
- Il debito per contributi de minimis recuperati è movimentato dal pagamento a favore di Promin dei contributi revocati, che dovranno essere restituiti al Ministero. Nello specifico la ditta Tinteri Fabrizio.
- Il debito per revoche contributi de minimis rappresenta la quota di contributi concessi a valere sulla misura 5 del Programma di Sviluppo L. 236/93, e successivamente revocati alle aziende per le quali è stato accertato il verificarsi delle cause di revoca previste dal disciplinare. Delle azioni in atto per il recupero dei contributi si è già data ampia informativa.

CONTI D'ORDINE

Pari a € 423.166, si riferiscono alla fideiussione assicurativa rilasciata dalla società R.A.S. S.p.A. a favore del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale a garanzia della terza tranche di contributo erogato a valere sulla L. 236/93.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE € 2.117

Valore della produzione	2015	2014	Variazioni
Contributi L. 236/93 (rimborso spese polizze)	2.116	2.116	0
Arrotondamenti attivi	1	1	0
totale	2.117	2.117	0

B) COSTI DELLA PRODUZIONE € 45.381

Con l'esercizio 2012 è stato interamente utilizzato il *fondo oneri di liquidazione*, costituito con l'avvio della fase di liquidazione della società e pertanto, rileva sottolineare che, tutti i costi sostenuti a decorrere dal 2015 sono interamente a carico dell'esercizio.

Costi per servizi - €40.861

Costi per servizi	2015	2014	Variazioni
Onorari liquidatore	8.528	11.882	3.354
Compensi Collegio Sindacale	8.127	7.686	-441
Certificaz.bilancio e controllo contabile	5.500	6.000	500
Consulenze legali	7.480		-7.480
Onorari professionali	2.809	3.154	344
Polizze fideiussorie	2.116	2.116	0
Compensi collaboratori	5.000	5.000	0
Altri costi per servizi	1.301	1.212	-89
totale	40.861	37.050	-3.812

Costi per godimento di beni di terzi - €1.200

Godimento beni di terzi	2015	2014	Variazioni
Locazioni passive	1.200	1.200	0
totale	1.200	1.200	0

Oneri diversi di gestione - €3.320

Oneri diversi di gestione	2015	2014	Variazioni
Diritti CCIAA	339	523	184
Oneri diversi	58	57	-1
Imposte e tasse diverse	2.923	596	-2.327
totale	3.320	1.176	-2.144

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI €901

Proventi e oneri finanziari	2015	2014	Variazioni
proventi finanziari:			
proventi da titoli in attivo circolante	901	1.270	-370
totale proventi	901	1.270	-370
oneri finanziari:			
altri oneri finanziari	0	-1	1
totale oneri	0	-1	1
Risultato gestione finanziaria	901	1.269	-369

Ai sensi dell'art. 2427 commi 16 e 16bis, si fornisce la seguente informativa:

- compenso Liquidatore € 8.528
- compenso Collegio Sindacale € 8.127
- compenso società di revisione € 5.500

Perdita dell'esercizio – €42.364

Signori Azionisti,

si propone:

- compensare la perdita per l'importo di €4.788,94 con la riserva straordinaria
- riportare al futuro esercizio la perdita per €37.574,70

*Il Liquidatore
Dott. Pierpaolo Martelli*